CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 1549
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: la Regione intende approvare l'operazione che sottrarrà alloggi ATC alle famiglie bisognose della Val di Susa per offrirli ai lavoratori Telt?

Premesso che

"In attuazione dell'articolo 117 della Costituzione e dell'articolo 10 dello Statuto, la Regione Piemonte riconosce e promuove il diritto all'abitazione mediante politiche territoriali e abitative tese ad assicurare il fabbisogno delle famiglie e delle persone meno abbienti e di particolari categorie sociali" (legge regionale 17 febbraio 2010, n. 3, art.1);

"L'assegnazione degli alloggi di edilizia sociale è di competenza del comune in cui gli alloggi sono situati, salvo sia disposto diversamente da specifica convenzione stipulata tra il comune proprietario e il comune in cui sono situati gli alloggi, ed avviene a seguito di bandi di concorso finalizzati alla formazione di graduatorie comunali" (legge regionale 17 febbraio 2010, n. 3, art.5, comma 1);

"In assenza di richiedenti utilmente collocati in graduatoria, il comune può effettuare l'assegnazione attingendo dalle graduatorie formate su bandi di concorso emessi da altri comuni del medesimo ambito territoriale" (legge regionale 17 febbraio 2010, n. 3, art.5, comma 7);

Preso atto che

l' Art. 22 bis *Autorecupero degli alloggi carenti di manutenzione* della legge regionale 17 febbraio 2010, ai commi 2, 3 e 4, prevede che "gli enti proprietari o gestori predispongono l'elenco degli alloggi non assegnabili per carenza di manutenzione, individuano per ciascun alloggio gli interventi indispensabili per renderlo prontamente disponibile per l'assegnazione, stimano i relativi costi e i tempi di esecuzione delle opere [...] gli alloggi di cui al comma 2 sono assegnati ai soggetti utilmente collocati in

graduatoria a condizione che l'assegnatario, in accordo con l'ente proprietario o gestore, si impegni a realizzare in autorecupero gli interventi di cui al comma 6 indispensabili per rendere l'alloggio prontamente disponibile per l'assegnazione [...] gli alloggi individuati ai sensi del comma 2 sono proposti per l'assegnazione ad uno dei soggetti utilmente collocati in graduatoria per essere oggetto di autorecupero. Decorsi quaranta giorni senza che sia stato individuato l'assegnatario, i lavori sono realizzati dall'ente proprietario o gestore nell'ambito dei programmi di manutenzione del patrimonio edilizio. ".

l' Art. 53 *Alienazione alloggi non assegnabili* della legge regionale 17 febbraio 2010, ai commi 1 e 3 prevede che: "In caso di comprovata impossibilità di addivenire all'assegnazione degli alloggi, gli enti proprietari possono procedere, previa autorizzazione della Giunta regionale, alla loro alienazione sulla base di procedure ad evidenza pubblica [...] In conseguenza dell'alienazione degli alloggi di cui al comma 1, gli enti proprietari provvedono a restituire alla Regione, nei modi e nella misura stabiliti dal regolamento di cui all'articolo 45, comma 4, le somme ottenute per l'acquisto, l'edificazione, il recupero e la manutenzione".

Osservato che

con deliberazione C.C. n. 22 del 23.04.2004 veniva approvata la Convenzione tra il Comune di Susa e l'Agenzia Territoriale per la Casa (A.T.C.) della Provincia di Torino (ora Agenzia Territoriale per la Casa del Piemonte Centrale) con la quale si regolavano i rapporti per l'amministrazione del patrimonio immobiliare comunale e più precisamente degli edifici di Via Martiri della Libertà numeri 4, 6 e 8 (29 alloggi) e di Piazza Santa Maria Maggiore 7, 11, 13 e 14 (14 alloggi), per un totale di n. 43 alloggi, modificata con deliberazione C.C. n.41 del 17.11.2008; la Convenzione è stata rinnovata con la deliberazione di G.C. n. 16 del 21.03.2023, con scadenza al al 31.12.2027;

l'amministrazione segusina con la delibera 63/2023 dell'8 agosto 2023 "Esclusione dall'edilizia sociale di alloggi del fabbricato sito in Susa Via Martiri della Libertà numeri 4,6 e 8 utilizzabili per scopi socialmente utili. Richiesta di autorizzazione alla regione Piemonte" chiede alla Regione l'autorizzazione per mettere a disposizione dei lavoratori TELT 13 alloggi popolari, sospendendoli dalla procedura prevista da ATC, in cambio di lavori di ristrutturazione in base alla lettera b) dell'art. 2 comma 3 del Regolamento che prevede che la percentuale del 20% del patrimonio di edilizia sociale di proprietà dell'ente per cui si può richiedere l'esclusione può essere superata quando gli alloggi oggetto di esclusione sono in stato manutentivo tale da precludere l'assegnazione e il destinatario del progetto si fa carico del loro recupero.

Gli immobili, ristrutturati alla fine degli anni Novanta con fondi regionali, al momento risultano sfitti e necessitano di lavori di ristrutturazione. Nella succitata delibera, il Comune di Susa parla di "progetto, condiviso con l'ATC, diretto ad escludere

temporaneamente alcuni alloggi, ad oggi non assegnati e liberi (o in fase avanzata di dismissione), dal vincolo di destinazione di edilizia sociale per riservarli a "finalità socialmente rilevanti" ai sensi degli artt. 2, comma 5 lettera b) Legge Regionale n. 3/2010.

Rilevato che

Il territorio valsusino è da tempo oggetto di investimenti e fondi compensativi che dovrebbero essere erogati di diritto per prevenire il dissesto idrogeologico e non come compensazione come sottolineato più volte anche da alcuni sindaci valsusini "*Chi i fondi ordinari, chi le compensazioni Tav,* Luna Nuova, 12 gennaio 2023".

I cantieri per la costruzione della NLTL avrebbero dovuto portare all'assunzione di manodopera locale, secondo quanto stabilito dalla legge n.4 del 21 aprile 2011 "Promozione di interventi a favore dei territori interessati dalla realizzazione di grandi infrastrutture. Cantieri - Sviluppo- Territorio", questa iniziativa pare pertanto in netto contrasto con le finalità della norma regionale.

In data 14 settembre 2023 il settimanale "La Valsusa" ha pubblicato una lettera a firma degli assegnatari ed ex assegnatari dello stabile in oggetto, descrivendo la tenace azione di sensibilizzazione nei confronti del Comune di Susa e di Atc per rimediare al degrado delle strutture, comprovato anche da un verbale di sopralluogo dell'Asl TO3 risalente al 2009.

In data 5 giugno 2023 la Regione Piemonte ha annunciato lo sblocco di 18 milioni di euro di fondi ex Gescal, evidenziando il grande risultato ottenuto "in questo momento socialmente molto delicato, dove l'emergere delle nuove povertà dovute agli effetti a lungo termine delle due grandi crisi economiche, ai disastri causati dalla pandemia da Covid-19 e alle nefaste conseguenze della guerra in Ucraina hanno fatto aumentare in misura significativa le persone che necessitano di una casa." (https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/sbloccati-dopo-oltre-20-anni-primi-18-milioni-ex-case-gescal)

Si interroga la Giunta
e l'assessore competente

per sapere:

se la Regione, valutata la coerenza e compatibilità con il quadro normativo vigente e sopra ricostruito, ritenga di autorizzare la sottrazione di alloggi destinati alle famiglie in emergenza abitativa, in questo “momento socialmente delicato”, per destinarli a lavoratori dipendenti di Telt, giunti in Val di Susa per lavorare nei cantieri della NLTL.

IL CONSIGLIERE

Francesca Frediani